

Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

OGGETTO: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI
COMUNALI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
E DIRETTORE DI AREA

Ing. Mario Francesco Carrillo

Datore di Lavoro
Committente

RSPP

Laura Peroncini

Giovanni Carniel

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - DUVRI

Rev. 0	31/10/2025	Prima emissione			
Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Siti interessati e attività della concessione.....	4
3. Anagrafica del committente –tipologia attività svolta.....	5
4. Anagrafica del Concessionario – tipologia dell'attività svolta.....	6
5. Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)	6
6. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo).....	7
7. Situazioni di rischio per interferenze.....	8
8. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)	9
9. Normativa di riferimento	13
10. Costi per la sicurezza.....	19
11. Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento	19

ALLEGATI

ALLEGATO 1	24
ALLEGATO 2	26
ALLEGATO 3	27

Direzione Servizi Civici e Municipali
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

1. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese ai fini della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze connesse alle normali attività del Committente e quelle del Concessionario. Per questo devono essere adottate le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del succitato decreto, il documento (DUVRI) non affronta dunque i rischi specifici propri dell'attività del Concessionario. Tale documento è allegato al contratto di concessione.

Le valutazioni oggetto del presente documento sono state sviluppate sulla base:

- della tipologia delle sedi di lavoro e delle attività che vi si svolgono;
- delle caratteristiche generali e specifiche della concessione;
- della documentazione tecnica disponibile;
- delle linee guida per la sicurezza.

Il documento illustra la situazione alla data del 31 ottobre 2025 e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Premessa;
- Siti interessati e attività della concessione;
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta;
- Anagrafica del Concessionario – tipologia dell'attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente, che possono interferire con lo svolgimento della concessione (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività

Direzione Servizi Civici e Municipali
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;

- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto della concessione e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi connessi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che vengano individuate preventivamente le “compresenze”, nel tempo e nello spazio sul luogo di lavoro, da parte degli attori della Committenza e del Concessionario. Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell’intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o del Concessionario segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate alla limitazione del rischio o comunque all’eliminazione dello stesso.

L’avvio della Concessione sarà preceduto dalla convocazione di un’apposita riunione di sicurezza e coordinamento in cui il presente documento potrà essere aggiornato qualora rilevate esigenze di modifica. In detta riunione la Committente consegnerà al Concessionario la Scheda dei Rischi Specifici presenti nelle attività cimiteriali

2. Siti interessati e attività della concessione

I siti interessati dal presente documento sono i cimiteri cittadini milanesi (cimiteri di Lambrate, Chiaravalle, Maggiore, Baggio, Muggiano, Monumentale, Bruzzano, Greco).

La concessione ha una durata quinquennale e riguarda la gestione del servizio di illuminazione votiva delle sepolture compresa la manutenzione ordinaria e straordinari degli impianti, nei cimiteri comunali.

Le principali prestazioni sono:

Direzione Servizi Civici e Municipi
 Area Servizi Funebri e Cimiteriali

- fornitura e distribuzione dell'energia elettrica;
- la fornitura, installazione, allacciamento ed attivazione delle lampade votive a LED che dovranno essere accese in continuazione fatto salvo cause di forza maggiore non dipendenti dal Concessionario;
- fornitura ed installazione del relativo portalampada per ciascun punto luce;
- manutenzione ordinaria, straordinaria e riparativa degli impianti elettrici, della lampada votiva e del portalampada del singolo punto luce, sostituzione delle lampade votive non funzionanti o non efficienti, in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
- sottoscrizione, a seguito di richiesta dei cittadini interessati, dei contratti di abbonamento di ogni utenza e la gestione di eventuali volture e subentri;
- riscossione diretta dei canoni di utenza e la rendicontazione al Comune di Milano;
- assistenza agli utenti e la gestione tempestiva delle segnalazioni di guasto.

Il concessionario si impegna a trasmettere il proprio Documento di Valutazione dei Rischi, in relazione alle soprariportate attività qualora richiesto dalla Stazione Appaltante.

3. Anagrafica del committente -tipologia attività svolta

Comune di Milano	Area servizi funebri e cimiteriali
Luogo	Cimiteri
Ubicazione	cimiteri di Lambrate, Chiaravalle, Maggiore, Baggio, Muggiano, Monumentale, Bruzzano, Greco
Attività	Operazioni cimiteriali di inumazione, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, trasporto feretri, resti e ceneri, conferimento in ossario/cinerario comune, controlli delle attività di imprese nei cimiteri, accoglienza pubblico, custodia e presidio dei luoghi, attività amministrativa correlata alle operazioni cimiteriali, vigilanza
n° dipendenti	155
n° utenti	vari

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

Datore di Lavoro Committente	Laura Peroncini Direzione Servizi Civici e Municipi
RUP	Mario Francesco Carrillo
Coordinatore Emergenza	Vari per ciascuna sede
RSPP	Giovanni Carniel

4. Anagrafica del Concessionario - tipologia dell'attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO 2007	
Tipologia concessione	procedura aperta, con pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 176 e seguenti del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36
Modalità Concessione	
n° dipendenti	
Mansioni svolte	Esecutori del servizio
Datore di Lavoro	
Responsabile concessione	
Referenti c/o le sedi	
RSPP	

5. Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Tipologia Attività</i>	<i>Rischi/Note</i>

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

<i>Imprese varie aggiudicatarie di appalti di competenza dell'Area Servizi Funebri e Cimiteriali</i>	<i>Operazioni cimiteriali di esumazione ed estumulazione ordinaria, servizi di controllo del decoro inerenti la pulizia e la manutenzione del verde, verifiche di sicurezza, manutenzioni programmata degli impianti e attrezzature, manutenzione a chiamata, interventi per opere edili, da marmista, allestimenti e smantellamenti campi cimiteriali</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi/avvisi di lavoro" da predisporre al momento</i>
<i>Imprese varie aggiudicatarie di appalti di competenza di altre Aree del comune di Milano</i>	<i>Manutenzioni straordinarie e nuove realizzazioni inerenti impianti idrico/sanitari, termici, condizionamento, realizzazione di reparti, edili in genere ed elettrici</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi/avvisi di lavoro" da predisporre al momento</i>
<i>Imprese varie delegate dai cittadini</i>	<i>Attività sulle sepolture, edili, verde, pulizia, attività funebre o di svolgimento di operazioni mortuarie</i>	

6. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale di sede e del Concessionario, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo (grigio) le ore o le giornate in cui operano i lavoratori della sede e delle Imprese Appaltatrici/del Concessionario .

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - (fascia oraria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Dipendenti sede																			Sono da considerare anche eventuali interventi straordinari					
Concessionario																								

Direzione Servizi Civici e Municipi
 Area Servizi Funebri e Cimiteriali

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - SETTIMANALE

	L	Ma	Me	G	V	S	D
Dipendenti							
Concessionario							

	Dipendenti sede
	Concessionario

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone del Cimitero in cui operano i lavoratori del Committente e del Concessionario. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

	Tutte le aree aperte e chiuse nelle strutture cimiteriali come da contratto	
Dipendenti sede		Nota: Vedi planimetrie Cimiteri allegate al Capitolato Speciale di Concessione
Concessionario		

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	Uffici	Accessi e viabilità	Aree di cantiere	Aree di servizio
Committente	-----	-----	-----	-----
Concessionario	-----	-----	-----	-----

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali - cfr. il "ciclo produttivo", non avendo l'attività oggetto della concessione un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

7. Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento della concessione (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

Le attività svolte dal Committente possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto della concessione. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, ai sensi del DLgs n. 81, comma 2 lett. b) all'uopo viene allegata specifica Scheda (V. Allegati).

8. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

Il Concessionario deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria del sito e dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso;
- non fumi;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine dell'attività lavorativa;
- si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto della concessione e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze (V. anche Tabella a pag. 20) causate dallo svolgimento delle attività oggetto della concessione e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

adottare da parte del Referente di sede e del Concessionario. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Allegato.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico del Concessionario	Misure di prevenzione a carico del Referente di Sede
<p>Possibilità di inciampo da parte di dolenti e/o addetti Comunali con materiali vari depositati in terra</p> <p>(P = 2, G = 1, C = 2)</p>	<p>Segregazione dell'area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica.</p> <p>Nel caso di svolgimento di operazioni di estumulazione-tumulazione, creazione di un corridoio protetto di passaggio per il personale estraneo ai lavori del Concessionario</p> <p>Il Concessionario evita il deposito temporaneo del materiale in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	<p>Allontanamento del proprio personale e/o dei visitatori/dolenti dai luoghi di lavoro del Concessionario.</p> <p>Nel luogo dei lavori far utilizzare solo il corridoio protetto per il passaggio</p>
<p>Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dolenti e/o dipendenti del Comune.</p> <p>(P = 1, G = 3, C = 2)</p>	<p>Segregazione dell'area interessata dai lavori.</p> <p>Il concessionario comunica il piano di lavoro giornaliero al Direttore dell'Esecuzione comunale o al Referente comunale di Sito</p>	<p>Allontanamento del personale e/o dei visitatori dai luoghi di lavoro del concessionario.</p> <p>Ove presente personale del concessionario per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc. dell'Impresa Appaltatrice</p> <p>(P = 2, G = 2, C = 3)</p>	<p>Il personale del Concessionario utilizza solo attrezzature proprie. Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel</p>	<p>La Committente s'impegna al rispetto del divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; In generale osserva scrupolosamente l'obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p>

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico del Concessionario	Misure di prevenzione a carico del Referente di Sede
	rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.	La Committente non rimuove le delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza e/o normalità, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale del Concessionario per segnalazione di pericolo, la Committente rispetta le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Accesso di autoveicoli e/o mezzi meccanici delle Imprese nelle aree cimiteriali Investimenti (P=1, G=3, C=3)	Accesso previa autorizzazione specifica. Limitazione della velocità (passo d'uomo). Segnalazione luminosa/lampeggiante sempre in funzione. Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente.	Controllo dell'accesso del Concessionario e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite. La Committente rende edotti i propri addetti e li tiene lontani dall'area operativa dei mezzi meccanici del Concessionario.
Pericolo di scivolamento su superfici bagnate o ghiacciate (P=1; G=2; C=2)	Segnala alla Committente eventuali situazioni di rischio specialmente nel periodo invernale	Osservanza della cartellonistica di avviso del pericolo predisposta dal Concessionario. Nel periodo invernale la Committente, provvede a dare indicazione di al concessionario al fine da ridurre il rischio negli spazi aperti e sulle scale
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature del Concessionario (P = 1, G = 4; C = 4)	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Fornisce l'adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico del Concessionario	Misure di prevenzione a carico del Referente di Sede
	<p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <p>Tutto il materiale di risulta delle lavorazioni deve essere rimosso alla sera stessa evitandone l'accumulo.</p>	
<p>Rischio biologico dovuto a contatto con liquidi cadaverici (P=1; G=3; C=3)</p>	<p>Il Concessionario forma e addestra i propri dipendenti sulla base delle informazioni ricevute dalla Committente ed opera installando adeguate barriere con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori</p>	<p>La Committente trasmette le procedure di sicurezza elaborate per la gestione del rischio biologico ed osserva la cartellonistica di sicurezza installata dal Concessionario.</p>
<p>Polveri e rumore derivanti dalle lavorazioni (P=1; G=3; C=3)</p>	<p>Dovrà essere comunicato il calendario delle lavorazioni al Direttore dell'Esecuzione Comunale o Referente delegato di Sito</p>	<p>Sarà cura del Direttore dell'Esecuzione Comunale o Referente delegato di sito attuare tutte le iniziative che riducono il disagio del personale della Committente derivante dall'uso temporaneo delle attrezzature del Concessionario concordando con lo stesso le modalità più idonee allo svolgimento dei lavori.</p>
<p>Proiezioni di oggetti (P=2; G=3; C=4)</p>	<p>Le lavorazioni devono svolgersi delimitando l'area inibendo l'avvicinarsi del personale della Committente e/o Pubblico/Dolenti. La distanza tra il luogo delle lavorazioni e la presenza di persone estranee dovrà essere tale da garantire il depotenziamento della pericolosità di eventuali corpi sollevati dal terreno (es. sassi, pietre)</p>	<p>Osserva e fa osservare le distanze di sicurezza attuate dal Concessionario.</p>

9. Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, (ora D.Lgs. n. 36 del 2023 - n.d.r.) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni,

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013).

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo art. 63 del d.lgs. n. 36 del 2023, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123 (ora d.lgs. n. 36 del 2023- n.d.r.), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

Qui di seguito sono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui saranno svolte le attività oggetto della predetta Concessione.

Sorgenti di Rischio specifici dovuti a interferenze: Riepilogo

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input checked="" type="checkbox"/> Transito macchine operatrici <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli <input type="checkbox"/> Transito carrelli elevatori <input checked="" type="checkbox"/> Polveri – scorie per movimentazione merci <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo sostanze infiammabili (Benzina Soffioni) – esplosive (Batterie Lavapavimenti) <input type="checkbox"/> Interventi su tubazioni (gas) <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti <input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT <input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi: Diserbo chimico - Antigerminello e Fogliare <input checked="" type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto <input checked="" type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate <input checked="" type="checkbox"/> Vibrazioni <input checked="" type="checkbox"/> <u>Emissione odori sgradevoli</u> <input type="checkbox"/> Utilizzo sorgenti radioattive <input checked="" type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli sul piazzale <input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo) <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi <input type="checkbox"/> Introduzione di agenti biologici (classe) <input type="checkbox"/> Utilizzo di Agenti Cancerogeni <input checked="" type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di ostacoli <input checked="" type="checkbox"/> Proiezione di schizzi, materiali etc. <input checked="" type="checkbox"/> Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice <input checked="" type="checkbox"/> Problemi legati alla gestione rifiuti <input type="checkbox"/> Allagamento <input type="checkbox"/> Attività di saldatura <input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere <input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia <input type="checkbox"/> Lavori in solitaria
--	--

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare

<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Sospensione lavori di.... <input checked="" type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici <input checked="" type="checkbox"/> Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc. <input type="checkbox"/> Bonifiche con..... <input type="checkbox"/> Eliminazione pressione <input type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prove di esplosività <input type="checkbox"/> Prove di infiammabilità <input checked="" type="checkbox"/> DPI e collettivi <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria <input type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro <input checked="" type="checkbox"/> Rimozione Rifiuti
--	--

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

<input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica particolare <input checked="" type="checkbox"/> Reti protettive <input checked="" type="checkbox"/> Sbarramenti <input checked="" type="checkbox"/> Divieti di transito/accesso <input type="checkbox"/> Pannelli protettivi <input type="checkbox"/> Riduzione temperatura	<input type="checkbox"/> Divieto di utilizzo di fiamme libere <input checked="" type="checkbox"/> Ponteggi di sicurezza <input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accede in Spazi Confinati
--	--

DETERMINAZIONE del RISCHIO INCENDIO In base al campo di applicazione del DM 3 settembre 2021 "criteri generali di sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro"	<input type="checkbox"/>	BASSO Affollamento complessivo ≤ 100 occupanti Superficie lorda complessiva ≤ 1000mq Piani occupati ad una quota compresa tra -5m e 24m Non si detengono o trattano materiale combustibile in quantità significative L'attività non rientra tra quelle ricomprese nell'elenco dell'allegato I del DPR 151/11
	<input type="checkbox"/>	NON BASSO Attività ricomprese tra quelle nell'elenco dell'allegato I del DPR 151/11

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, le sedi sono classificate con il livello di rischio Basso (medio per la Centrale Termica).

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica ed installati in numero e posizione adeguati
- È stata istituita la Squadra di Gestione dell'Emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza, del Coordinatore dell'Emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono disponibili nel Sito.
- È presente la cassetta dei presidi di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- 1) È vietato fumare

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente della Sede

3) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il Coordinatore dell’Emergenza anche attraverso segnalazione alla Portineria (Presidio di Vigilanza).

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall’art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

10. Costi per la sicurezza

Al fine della prevenzione degli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i seguenti costi per la sicurezza ricompresi negli oneri della sicurezza aziendale definiti nel Piano Economico Finanziario della concessione:

MATERIALI	Costo unitario*	n. pezzi	Costo totale euro
Nastro bianco/rosso di delimitazione	15,00 €/rotoli da 150 m	2	30,00 €
Colonnina supporto catenelle	70 €	6	420,00 €
Catenelle di delimitazione	74 €/catena da 25 m	6	444,00 €
Cartelli “Divieto di accesso alle persone non autorizzate”	4 €	10	40,00 €
Riunione di Sicurezza e Coordinamento	500 €	1	500,00 €
		TOTALE	1.434,00 €

* importi desunti da cataloghi di fornitori materiali di sicurezza

11. Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l’individuazione della tempistica di intervento

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: poliesposizione discontinua – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³ – PbB <40 mcg% – Amianto: < 0.1 fibre/cm³ – Oli minerali: contatto occasionale – Polveri inerti: <5 mg/m³ – Rumore: Lepd < 80dbA – Microclima: lavoro all'aperto – Turni: due turni a rotazione – Posture: seduta o in piedi fissa – Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) – Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: occasionale – Lavoro in quota: occasionale – Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb. <50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm³) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m³ – Rumore: Lepd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³; – PbB: 50-60 mcg% – Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito. – Oli minerali: esposizione ad aerosol. – Rumore: Lepd > 85 dbA – Turni: turni speciali – Posture: incongrua – Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). È stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).</p>

3

Grave

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.

Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.

Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).

4

Gravissimo

Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.

Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica.

Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. DLgs 81/2008).

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.



Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la matrice di rischio:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
		Probabilità	

ALLEGATO 1

SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/08)

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI

RUP Ing. Mario Francesco Carrillo	Datore di lavoro committente Dott.ssa Laura Peroncini	Concessionario
--------------------------------------	--	----------------

Il committente suddetto, anche tramite il referente incaricato, informa il concessionario
che le attività oggetto del relativo contratto di “CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE
VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI” dovranno essere eseguite presso i cimiteri del Comune di Milano.

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i
seguenti rischi specifici:

- Possibilità di inciampo da parte di dolenti e/o addetti Comunali con materiali vari depositati in terra.
- Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dolenti e/o dipendenti del Comune.
- Eventuale caduta materiali dall’alto nell’uso di scale, ponteggi, trabattelli etc. dell’Impresa Appaltatrice
- Accesso di autoveicoli e/o mezzi meccanici delle Imprese nelle aree cimiteriali
- Pericolo di scivolamento su superfici bagnate o ghiacciate
- Incendio e/o altri rischi connessi all’uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature del Concessionario
- Polveri e rumore derivanti dalle lavorazioni
- Proiezioni di oggetti
- Pericolo di contatto con superfici calde. Ustioni

Nell’ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di
emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

1 sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Servizi Funebri e Cimiteriali

- Ī gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- Ī è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- Ī è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- Ī è necessario indossare i seguenti DPI:
- Ī

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- È vietato fumare
 - È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
 - È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - ✓ normale attività
 - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. b del Dlgs. 81/08

Le planimetrie del sito con indicazione dei presidi di emergenza e dei percorsi di esodo sono regolarmente esposte nel luogo di lavoro.

Milano, li

IL RUP
firma

Referente del Concessionario
firma

ALLEGATO 2

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE ALLE IMPRESE CONCORRENTI PER ACCERTARNE L'IDONEITA' TECNICO- PROFESSIONALE

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Numero di partita IVA.
- Numero della posizione assicurativa e previdenziale.
- Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza.
- Informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza all'interno della ditta appaltatrice:
 - nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
 - nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se eletto)
 - nominativo del Medico competente (se obbligatorio per legge)
 - mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori
 - mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire
 - dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i DPI dotati di marchio CE e quelli senza)
 - infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc)
 - documentazione relativa alla formazione ricevuta o da effettuare per i lavoratori impegnati nell'esecuzione della Concessione in materia di sicurezza
 - requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche
 - altre notizie ritenute utili in merito al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Informazioni relative al possesso di adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
- Altre notizie ritenute utili per dimostrare le capacità tecnico-professionali.

N.B.: Tutte le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate in sede di gara dovranno essere successivamente comprovate e documentate dall'impresa aggiudicataria, su richiesta del Comune.

ALLEGATO 3

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che il concessionario ha ricevuto dalla Direzione Committente del Comune di Milano, presso il sito si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(per il Concessionario)

.....

.....

.....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui alla Concessione e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Direzione Servizi Civici e Municipi
 Area Servizi Funebri e Cimiteriali

Rischi connessi all'ambiente di lavoro (committente: vedi informazioni contenute in "SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE")

Eventuali ulteriori rischi connessi all'ambiente di lavoro (committente)

Vedi Allegato 1.....

Rischi connessi alle lavorazioni (*concessionario*)

Vedi	Documento	Valutazione	Rischi
.....			
.....			

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti (*concessionario*) - ~~Vedi Piano Operativo di Sicurezza~~ / Documento Valutazione dei Rischi.....

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

- Documento Valutazione dei Rischi.....

Per il Committente

.....

Per il Concessionario

.....